

ULTIME NEWS

16.57 / Si ferma la serie B del calcio femminile (/articolo/sport-news/si-ferma-la-serie-b-del-calcio-femminile/22/258481) 16.26 / Vaccinazioni

STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
Se.Tra.
di Righini Angela & C. s.r.l.



Consulenze collaudi e omologazioni
per la circolazione stradale di: autoveicoli
macchine agricole, macchine operatrici

<https://www.ilfriuli.it/BannerCounter.ashx?id=1535>

[Home \(/content.aspx\)](#) / [Cultura \(/rubrica/cultura/6\)](#) / Ronchi rende omaggio a Pino Furlan

Ronchi rende omaggio a Pino Furlan

Taglio del nastro per la grande esposizione dedicata all'artista, nel centenario della sua nascita



GALLERIA FOTO ▾

12 dicembre 2021

Qualcosa come sessanta opere esposte. Molte delle quali provenienti dalla collezione in possesso all'amministrazione comunale. Ma anche decine e decine di articoli, di depliant, di testimonianze dirette ed indirette dell'autore.

E' stata inaugurata, a Ronchi dei Legionari, "Pino Furlan - verificare i limiti dell'infinito 1920-1987", la grande mostra dedicata all'artista ronchese a cento anni dalla sua nascita.

L'esposizione, che si sviluppa su tre sedi, rimarrà aperta fino all'11 marzo, realizzando nel centro cittadino un percorso artistico di grande livello. Venerdì, come hanno ricordato il sindaco, Livio Vecchiet, e il presidente del Consorzio culturale, Davide Iannis, è scattata un'altra tappa della valorizzazione di Furlan. Che rappresenta un grande inizio.

Il lavoro svolto finora dai curatori, Marina Dorsi e Luca Geroni, merita di proseguire. Lo ha auspicato anche la figlia, Betty che, con grande emozione, ha sottolineato come sia giusto ripartire da qui, mentre il primo cittadino ha ricordato lo sforzo fatto per implementare l'offerta culturale ronchese. La mostra, come detto, si articola in tre sezioni, esplorando in modo esaustivo le principali fasi del percorso artistico di Pino Furlan.

L'allestimento all'interno dell'antiquarium non è un caso, data l'ubicazione in Palmada, dove nacque l'artista. Il legame con Ronchi dei Legionari è fortissimo e i documenti, esposti nelle vetrine, attestano in parte una relazione mai interrotta. Sono fotografie di famiglia, la lista di leva della classe 1920, anno in cui nacque Furlan, ma anche la prima importante recensione di Bruno Punter del 1950. Sulle pareti sono visibili la copia a carboncino da una vecchia fotografia, le vedute di case e chiese di Ronchi, le nature morte e una figura femminile.

In villa Vicentini Miniussi si esplora il Neorealismo magico di cui Furlan si fece interprete. Nel corso degli anni Cinquanta l'artista traduce l'esperienza neorealista in maniera del tutto particolare, con gli aspetti della vita quotidiana catturati in un'atmosfera sottilmente metafisica. Oltre alle biciclette capovolte, il mezzo di trasporto per il lavoro che diventa "rifugio" dal sole durante le giornate al mare, Furlan affronta lo studio degli esseri umani nella loro quotidianità.

All'auditorium, infine, si sviluppa l'ultima fase artistica. Dalla seconda metà degli anni Settanta l'arte di Pino Furlan inizia a virare verso una sempre maggiore attenzione per il colore e per l'astrazione. I paesaggi diventano sempre più indefiniti e i "giochi" diventano poesia.

Orari di apertura. Mercoledì 9.30-12.30, sabato e domenica 9.30-12.30, 15-18; il 24, 25 e 26 dicembre, 31 dicembre e 1 gennaio chiuso.

Ingresso libero con Green Pass rafforzato.

Gli orari di apertura potranno subire variazioni. Per ulteriori informazioni biblioteca@comuneronchi.it, telefono 3312313488 (anche WhatsApp) dalle 10 alle 12, dal lunedì al sabato, www.ronchicultura.it e www.ccm.it



0 COMMENTI

B **I** **U** ☺

INVIA